

COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI LAUREA IN BIOLOGIA (TRIENNALE E MAGISTRALE)

Il giorno 10/03/2020, alle ore 17:00, si è riunito (via Skype) il Comitato di Indirizzo dei CdL in Biologia (triennale e magistrale) con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Sintesi delle attività del 2019 e valutazione della situazione attuale;
3. Presentazione dell'Attività Formativa per l'A.A. 2020-21: proposte/azioni correttive al percorso formativo;
4. Attività di formazione, stage e tirocinio;
5. Varie ed eventuali.

Sulla base delle disposizioni Rettorali in merito alle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, la riunione si svolge in videoconferenza.

Sono presenti alla riunione:

Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni

Dr. Misasi Giovanni; Dr.ssa Falcone Elena; Dr.ssa Carelli Laurie Lynn; Dr.ssa Iannacone Rina; Dr. Vaccarella Salvatore

Docenti Unical

Prof. Indiveri Cesare; Prof.ssa Pochini Lorena; Dr. Gattuso Alfonsina; Prof.ssa Rose Giuseppina; Prof.ssa Chiappetta Adriana; Dr.ssa Pasqua Teresa

Rappresentante degli studenti laureati:

Dr.ssa Pappacoda Gilda

Rappresentanti degli studenti:

Scalese Lucrezia; Catizzone Manuel

Assenti:

Rappresentanti degli studenti:

Lagrotteria Davide

Rappresentante PTA

Dr.ssa Martino Cinzia (assente giustificata)

La riunione ha inizio alle ore 17:10. Presiede la riunione il Vice-Coordinatore dei CdS, Prof.ssa Lorena Pochini.

In apertura, la Prof.ssa Lorena Pochini dà il benvenuto ai partecipanti, evidenziando il ruolo che il Comitato di Indirizzo è chiamato a svolgere quale organo di consultazione per verificare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza degli obiettivi formativi dei Corsi di Studio. In particolare, il confronto tra Università e rappresentanti del mondo del lavoro di riferimento, è fondamentale per verificare la validità di tali obiettivi e per effettuare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie sulla base delle mutevoli esigenze del mondo professionale.

1. Comunicazioni

La Prof.ssa Lorena Pochini introduce la riunione presentandosi in qualità di nuovo Vice-Coordinatore del Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Laurea in Biologia (triennale e magistrale), Scienze e Tecnologie Biologiche (triennale) e Biotecnologie per la salute (magistrale) e comunicando che, a partire dal mese di novembre 2019, il Prof. Cesare Indiveri è stato eletto Coordinatore del suddetto Consiglio.

Di seguito, la Prof.ssa Pochini comunica che, in ottemperanza alle indicazioni dettate dal Regolamento del Comitato di Indirizzo, che prevede la presenza di un laureato (triennale e magistrale) del CdL in Biologia (triennale e magistrale), la Dott.ssa Gilda Pappacoda è stata inserita

nella composizione del Comitato di Indirizzo. La Dr. Teresa Pasqua è stata inserita nel Comitato di Indirizzo in qualità di componente docente del DiBEST in sostituzione del Prof. Tommaso Angelone. La richiesta della commissione paritetica relativa all'inserimento di rappresentanti del mondo del lavoro era già stata assolta in precedenti aggiornamenti del comitato.

2. Sintesi delle attività del 2019 e valutazione della situazione attuale

La Prof.ssa Pochini riporta, brevemente, le azioni finora attuate a seguito delle osservazioni avanzate nelle precedenti riunioni del Comitato di Indirizzo (marzo 2018 e febbraio 2019) da parte di alcuni rappresentanti delle parti sociali. In particolare, come suggerito dal Dr. Vaccarella è stato introdotto 1 cfu rivolto alla comprensione delle analisi cliniche per l'insegnamento di "Patologia generale sperimentale" presso il CdL triennale; su indicazione del Dr. Misasi, il programma dell'insegnamento di "Fisica per Biologi" del CdL triennale, è stato integrato con l'inserimento di contenuti di fisica acustica. Riguardo alla proposta della Dr.ssa Carelli di integrare l'insegnamento di "Anatomia comparata e citologia" del CdL triennale con l'introduzione di concetti di embriologia, la Prof.ssa Pochini comunica che tali concetti sono già in parte stati introdotti. Il Prof. Canonaco si è impegnato comunque ad approfondire ulteriormente l'argomento nell'ambito del suo corso.

La Prof.ssa Pochini informa che la Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento ha sollecitato quanto richiesto già dal comitato, circa l'introduzione di contenuti innovativi in alcuni corsi con particolare carattere tecnologico. L'individuazione degli insegnamenti più indicati è stata demandata alla commissione didattica del Corso di Laurea.

La Prof.ssa Pochini, inoltre, fa presente che la Commissione didattica del CdS ha lavorato di recente alla revisione delle schede di insegnamento, con particolare riferimento agli obiettivi formativi in termini di competenze specifiche e trasversali da acquisire.

Infine, la Prof.ssa Pochini comunica che, grazie all'Accordo di Programma "CalabriAltaFormazione", siglato tra la Regione e gli Atenei calabresi nell'ambito del POR Calabria 2014-2020 (riguardante il potenziamento dei laboratori didattici), è stata acquistata grande e piccola strumentazione che rappresenta un importante supporto al lavoro di ricerca e didattica dei docenti dei Corsi di Laurea.

3. Presentazione dell'Attività Formativa per l'A.A. 2020-21: Proposte/azioni correttive al percorso formativo

A tutti i componenti del Comitato sono stati inviati, via email, alcuni documenti utili alla discussione odierna e precisamente le schede SUA-CDS 2019 dei corsi di studio in Biologia (Triennale e Magistrale) e l'ultimo verbale del Comitato di Indirizzo (febbraio 2019).

La Prof.ssa Pochini fa presente che non sono state apportate modifiche all'ordinamento dei CdS, per una serie di motivazioni:

- negli incontri precedenti del Comitato non era emersa la necessità di effettuare una revisione sostanziale dei progetti formativi dei corsi di laurea in Biologia triennale e magistrale;
- essendo *in itinere* la revisione delle tabelle ministeriali da parte del CUN, il CdS si è riservato di effettuare eventuali variazioni alla luce della nuova normativa;
- il CdL in Biologia (triennale) è stato formulato sulla base delle indicazioni del Collegio dei Biologi delle Università Italiane (CBUI). Quest'ultimo, al fine di garantire una formazione omogenea, ha definito un *syllabus*, approvato a livello nazionale, che definisce, per ciascun SSD degli insegnamenti di base e caratterizzanti, le conoscenze o competenze culturali e le competenze applicative minime da acquisire per la classe L-13.

La Prof.ssa Pochini invita i rappresentanti delle parti sociali a consultare i documenti della SUA-CdS (precedentemente inviati), soffermandosi in particolare sui Quadri A2a, A4a, A4b e A4c, e a rispondere al questionario di valutazione della proposta formativa dei Corsi di Laurea, che sarà inviato al termine della riunione, i cui esiti saranno inseriti come allegati al presente verbale. Ciascun componente è invitato ad esprimere il proprio giudizio in merito alla coerenza e adeguatezza del profilo culturale e degli sbocchi professionali rispetto alle attuali esigenze del mondo del lavoro. Ciò al fine di discutere, nella prossima riunione, le eventuali modifiche da apportare ai fini di una più adeguata formazione della figura professionale del Biologo.

In vista dell'approvazione dei Manifesti degli Studi a.a.2020/2021 per il CdL in Biologia (triennale e magistrale), la Prof.ssa Pochini sottopone ai membri del Comitato le modifiche che il Consiglio intende apportare agli stessi:

CdL in Biologia (0731):

a) si propone che l'insegnamento di "Anatomia comparata e citologia" (BIO/06), 1° anno, 12 cfu (Mod.1, 5 lez. + 1lab) (Mod.2, 5 lez.+1 ab.), attualmente erogato al 1° semestre, diventi un insegnamento annuale;

b) si propone che l'insegnamento di "Zoologia" (BIO/05), 1° anno, 9 cfu (7 lez.+ 2 lab) dal 2° semestre venga erogato al 1° semestre;

c) si propone che l'insegnamento di "Introduzione all'Informatica" (INF/01), 1° anno, 6 cfu (4 lez. +2 lab) dal 1° semestre venga erogato al 2° semestre.

La Prof.ssa Pochini sottolinea che gli spostamenti degli insegnamenti tra i due semestri sono stati effettuati garantendo il giusto equilibrio del carico di studio che lo studente affronterà al primo anno.

CdL magistrale in Biologia (0734):

Si propone l'inserimento dell'insegnamento a scelta "Biochemistry of the cellular membrane" (BIO/10), 2°anno, 6 cfu (5 lez.+1 lab.), 2°semestre, da erogare in lingua inglese.

La proposta di inserire un insegnamento a scelta in lingua inglese (aperto agli studenti dei due curricula del CdL magistrale) (0734) permetterà di sondare l'eventuale interesse degli studenti all'attivazione di un Corso magistrale interamente erogato in lingua inglese.

Al termine della presentazione, il comitato si dichiara favorevoli alle suddette modifiche.

4. Attività di formazione, stage e tirocinio

Al fine di creare nuove occasioni di dialogo e di aggiornamento sulla figura professionale del Biologo, la prof.ssa Pochini, propone di organizzare prossimamente stage, seminari, workshop e giornate informative con l'obiettivo di informare costantemente gli studenti sugli sbocchi professionali. La Dott.ssa Carelli conferma ancora una volta la collaborazione delle Strutture Pubbliche e dei Laboratori privati di Analisi calabresi accreditati per lo svolgimento dei tirocini curriculari degli studenti.

Il Dr. Misasi sottolinea che presso le strutture esterne c'è necessità di figure professionali con competenze nella Valutazione d'Impatto, in particolare sul tema dei rischi per la salute. Ciò può aprire nuovi profili culturali per i Biologi da inserire nelle attività di osservatori permanenti pubblici e privati che operano in tale ambito e che offrono nuovi scenari lavorativi per i Biologi. Tale argomento potrebbe essere oggetto di un prossimo seminario.

Di seguito si riportano maggiori dettagli in merito all'intervento del Dr. Misasi, così da documentazione inviata dallo stesso al termine della riunione.

“La Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) è una procedura finalizzata a tutelare la salute delle popolazioni esposte agli impatti che piani/programmi/opere possono determinare sull’ambiente del territorio interessato. Il DL.vo 104/2017 e ss.mm.ii. ha recepito la Direttiva europea 2014/52/UE sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), prescrivendo di svolgere una VIS al fine di tutelare le popolazioni dai potenziali impatti che programmi, piani e progetti di impianti determinano sul territorio, tenendo conto anche delle relative opportunità di sviluppo. In particolare, il DL.vo 104/2017 definisce la VIS un elaborato predisposto dal proponente sulla base delle linee guida adottate con decreto del Ministro della salute, che si avvale dell’Istituto Superiore di Sanità, al fine di stimare gli impatti complessivi, diretti e indiretti, che la realizzazione e l’esercizio del programma, del piano e del progetto possono procurare sulla salute della popolazione. Quindi la salute è universalmente riconosciuta come uno dei valori principali da tutelare e non solo come un diritto in sé. E, infatti, progressivamente cresciuta la consapevolezza che essa sia un prerequisito per lo sviluppo economico e la stabilità politica. La VIS può essere definita come una combinazione di procedure, metodi e strumenti che consentono di valutare i potenziali e, talvolta, non intenzionali effetti di una politica, piano, programma o progetto sulla salute di una popolazione e la distribuzione di tali effetti all’interno della popolazione esposta, individuando le azioni appropriate per la loro gestione. È quindi uno strumento a supporto dei processi decisionali e interviene prima che questi siano realizzati. La VIS guarda agli impatti sulla salute in linea con quanto stabilito nel 1948 dalla WHO, in cui il concetto di salute va oltre la definizione di assenza di malattia, ovvero: “Health is a state of complete physical, mental and social well-being and not merely the absence of disease or infirmity”. Infatti, lo stato di salute di una popolazione è il risultato delle relazioni che intercorrono con l’ambiente sociale, culturale e fisico in cui la popolazione vive. Si definiscono determinanti di salute quei fattori che influenzano lo stato di salute e comprendono sia fattori biologici naturali (età, sesso ed etnia), ma anche comportamenti e stili di vita, l’ambiente fisico e sociale, l’accesso alle cure sanitarie e ai servizi in generale, spesso strettamente interconnessi. Le differenze dei determinanti all’interno di una popolazione possono riflettersi in disuguaglianze sanitarie. La VIS ha quindi il compito di valutare come un intervento sul territorio possa indurre cambiamenti, anche non intenzionali, direttamente e indirettamente su questi determinanti e conseguentemente produrre un cambiamento nello stato di salute della popolazione esposta. Se da un lato la VIS deve identificare tutti i rischi che la realizzazione di un’opera può indurre sul territorio, parallelamente deve anche valutarne le opportunità di sviluppo, esplicitando in tal senso i costi per la comunità, rappresentati dai cambiamenti sia dello stato di salute che di benessere in senso più ampio. In particolare, la procedura di VIS è stata identificata come uno strumento importante per promuovere il lavoro intersettoriale e migliorare la salute pubblica, tenendo in considerazione i determinanti socioeconomici della salute nel promuovere politiche e interventi che possano migliorare l’equità in salute e ridurre le disuguaglianze in salute.”

5. Varie ed eventuali

Non essendoci VV.EE., la Prof.ssa Pochini ringrazia tutti i presenti per aver partecipato alla riunione che termina alle ore 17:45.